



**Azione Cattolica Italiana**

**Diocesi di Adria - Rovigo**

[www.acadriarovigo.it](http://www.acadriarovigo.it)

---

**Centro Mariano "Beata Vergine Addolorata"**

**Rovigo, 13 gennaio 2007**

# **CELEBRAZIONE PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**

**"Fa sentire i sordi e fa  
parlare i muti"**

## ***Introduzione***

La settimana per l'unità dei cristiani, che ogni anno si celebra dal 18 al 25 di gennaio, ci invita a pregare con particolare fervore affinché sotto l'azione dello Spirito si ricomponga l'unità fra le Chiese, tenendo presente il tema scelto quest'anno che ci porta al cuore del messaggio evangelico: "Fa sentire i sordi e fa parlare i muti" (Mc 7,31-37).

In questa chiesa Santuario della Beata Vergine Addolorata, rivolgiamo ora i nostri occhi alla Vergine Santissima. Ella, che accolse nel cuore e nel grembo il Verbo di Dio, lasciandosi guidare dall'opera dello Spirito Santo, ci insegni ad essere docili alla voce divina, capaci di silenzio per l'interiore ascolto della Parola che viene dal cielo, generosi nell'impegnarci perché anche con il nostro piccolo contributo la Chiesa diventi un solo gregge sotto l'unico Pastore.

### **Canto: Ave Maria**

#### ***Dossologia***

**T.** Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

**C.** Santa e benedetta Trinità, unico Dio, gloria a te! O Padre di tutto l'universo, ci ha fatto conoscere la tua Parola, mostrandoci il tuo amore e facendoci dono di te per sempre.

**T.** Amen. Noi ti adoriamo.

**C.** Santa e benedetta Trinità, unico Dio, gloria a te! Figlio eterno del Padre, per il tuo amore per noi hai scelto di condividere la nostra vita e vivere la nostra morte.

**T.** Amen. Noi ti adoriamo.

C. Santa e benedetta Trinità, unico Dio, gloria a te! Spirito Santo che hai preparato e portato a compimento il nostro divino destino di incontaminato amore.

T. Amen. Noi ti adoriamo.

C. Sia lode, gloria, e rendimento di grazie al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre, in ogni luogo e in ogni tempo.

### ***Preghiera***

C. Signore Dio, ci siamo radunati qui per ascoltarti, pregarti e lodarti insieme. Ti chiediamo di rafforzare il nostro desiderio di unità, affinché il mondo creda. Amen.

### ***Canto di lode***

#### ***1° lettura - Il tema della settimana***

Il tema della Settimana ha avuto origine dall'esperienza delle comunità cristiane della regione di Umlazi, vicino a Durban, in Sudafrica. Quelle popolazioni hanno dovuto sopportare gravissime sofferenze, soprattutto per la diffusione dell'AIDS. Si calcola che il 50% della popolazione di Umlazi ne sia infetta. In ragione di questa situazione, i capi delle chiese locali di quella regione hanno organizzato una celebrazione ecumenica invitando i giovani a "rompere il silenzio" e a chiedere assistenza, nella consapevolezza che mantenere il silenzio può significare la morte. L'invito a rompere il silenzio si estende anche alle chiese fuori del Sudafrica...Nessuna guerra nella storia ha mietuto tante vittime quanto l'AIDS. Pertanto, l'invito che ci viene rivolto quest'anno è quello di pregare e di impegnarsi insieme per l'unità dei cristiani e, nello stesso tempo, di unirsi per dare una risposta alle sofferenze dell'umanità. Queste due responsabilità sono profondamente connesse tra di loro. Entrambe si riferiscono alla guarigione del copro di Cristo. Per questo motivo il testo scelto come tema

della settimana di quest'anno narra la storia di una guarigione. Anche noi, battezzati in Cristo, siamo chiamati a compiere questa missione di unità di annuncio, in comunione con i fedeli che pregano nelle altre parti de mondo per costruire una più grande e visibile unità della Chiesa di Cristo. (*cfr. Missionarie della Redenzione, gennaio 2007*).

***Rispondiamo a questa chiamata pregando il Salmo 66***

**Rit. Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via  
fra tutte le genti la tua salvezza. **Rit.**

Esultino le genti e si rallegrino,  
perché giudichi i popoli con giustizia,  
governi le nazioni sulla terra. **Rit.**

La terra ha dato il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio  
e lo temano tutti i confini della terra. **Rit.**

### ***2° lettura - Dal Concilio Vaticano II***

Ecumenismo vero non c'è senza interiore conversione; poiché il desiderio dell'unità nasce e matura dal rinnovamento della mente, dall'abnegazione di se stessi e dal pieno esercizio della carità. Perciò dobbiamo implorare dallo Spirito divino la grazia di una sincera abnegazione, dell'umiltà e mansuetudine nel servire e della fraterna generosità di animo verso gli altri. "Vi scongiuro dunque io, -dice l'Apostolo delle genti- il

prigioniero per il Signore, di comportarvi in modo degno della vocazione a cui siete stati chiamati, con ogni umiltà e dolcezza, con longanimità, sopportandovi l'un l'altro con amore, e studiandovi di conservare l'unità dello spirito mediante il vincolo della pace" (Ef 4,1-3). Questa esortazione riguarda soprattutto quelli che sono stati innalzati al sacro ordine per continuare la missione di Cristo, il quale "non è venuto tra di noi per essere servito, ma per servire" (Mt 20,28)...Si ricordino tutti i fedeli che tanto meglio promuoveranno, anzi vivranno in pratica l'unione dei cristiani quanto più si studieranno di condurre una vita più conforme al Vangelo. Pertanto con quanta più stretta comunione saranno col Padre, col Verbo e con lo Spirito Santo, con tanta più intima e facile azione potranno accrescere le mutue relazioni fraterne. (*Unitatis Redintegratio*, 7).

*Silenzio con sottofondo musicale*

## **CANTO ALLO SPIRITO**

***3° lettura - Dalla lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini (1,3-14)***

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia...In lui siamo stati fatti

anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà, perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo. In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria. – *Parola di Dio*

### *Salmo responsoriale*

**Rit. Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore**

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi:  
Gli ha dato vittoria la sua destra,  
il suo braccio santo. **Rit.**

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,  
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.  
Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto  
La salvezza del nostro Dio.  
Acclami al Signore tutta la terra,  
gridate, esultate con canti di gioia. **Rit.**

Cantate inni al Signore con l'arpa,  
con l'arpa e con suono melodioso;  
con la tromba e al suono del corno

acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

### ***Canto dell'alleluia***

#### ***Dal Vangelo di Marco (7,31-37).***

Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decapoli. E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: “Effatà” cioè: “Aprite!”. E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano e, pieni di stupore, dicevano: “Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!”.

### **Silenzio con sottofondo musicale.**

#### ***Riflessione del celebrante***

Marco racconta come Gesù guarì un uomo sordomuto. Gesù lo condusse lontano dalla folla, per parlare con lui solo. Egli pose le sue dita negli orecchi dell'uomo, sputò e gli toccò la lingua dicendogli: Effatà, cioè: Apriti!, una parola usata anche nel rito del Battesimo cristiano. Come in molti altri brani evangelici, anche in questa storia di guarigione vediamo la risposta compassionevole di Dio di fronte alla sofferenza umana. E' una prova eloquente della misericordia di Dio. Nel restituire l'udito e la capacità di parlare, Gesù manifesta in quell'uomo la potenza di Dio e il suo desiderio di portare l'umanità alla pienezza, realizzando la profezia di Isaia: “Allora i ciechi riacquisteranno la vista e i sordi udranno di nuovo. Allora lo zoppo salterà come un cervo, e il muto griderà di gioia” (35,5-

6). Il dono dell'udito rende l'uomo capace di ascoltare la buona novella proclamata da Gesù; il dono della parola gli permette di proclamare agli altri ciò che ha visto e udito. Queste dimensioni si trovano nella reazione di quelli che sono stati testimoni della guarigione: "Tutti erano molto meravigliati e dicevano: E' straordinario! Fa sentire i sordi e fa parlare i muti!".

Come l'uomo guarito da Gesù, anche noi tutti, battezzati in Cristo, abbiamo ricevuto l'"Effatà" del Vangelo. Nella prima lettera di Giovanni si parla della comunione di quanti hanno ricevuto la buona novella: "La Parola che dà vita esisteva fin dal principio: noi l'abbiamo udita, l'abbiamo vista con i nostri occhi, l'abbiamo contemplata, l'abbiamo toccata con le nostre mani" (1 Gv 1,1). Era desiderio del Signore che i suoi discepoli, che avevano ricevuto il suo messaggio, fossero una cosa sola, in una unità radicata nella sua comunione con il Padre e con lo Spirito Santo. Come corpo di Cristo, la Chiesa è chiamata ad essere una, cioè la comunità che ha udito e visto le meraviglie operate dal Signore, e che è stata inviata ad annunziarle fino ai confini della terra. Come corpo di Cristo, siamo chiamati ad essere uniti nel compiere questa missione. Parte di questa missione consiste nel prendersi cura di quanti soffrono e sono nel disagio. Come Dio ha ascoltato il pianto e compreso la sofferenza del suo popolo in Egitto (cfr Es 3,7-9), come Gesù ha risposto con compassione a coloro che gli chiedevano aiuto, così anche la Chiesa deve ascoltare la voce di quanti soffrono, rispondere con comprensione, dare voce a chi non ha voce.

Facendo convergere i due aspetti della missione della Chiesa, la settimana di preghiera di quest'anno intende sottolineare la connessione essenziale dell'impegno di pregare per l'unità dei cristiani e le iniziative per rispondere alle necessità e alle sofferenze umane. Lo stesso Spirito che ci rende fratelli e



sorelle in Cristo ci dà anche la capacità di tendere le braccia e raggiungere ogni essere umano nella necessità. Lo stesso Spirito che vivifica ogni nostra opera per rendere visibile l'unità fra i cristiani, ci dona anche la forza per innovare la faccia della terra. Ogni piccolo sollievo alla sofferenza umana rende la nostra unità ancor più visibile, ogni passo verso l'unità rafforza l'intero corpo di Cristo. (*cfr. Segretariato per l'unità dei cristiani, 2006*).

PREGHIERA da celebrazione ecumenica della parola di Dio

Come Cristiani sentiamo la chiamata del Signore ad unire le nostre voci a favore di coloro che non hanno voce, per proclamare che noi diamo testimonianza a Cristo, che fece udire i sordi e parlare i muti.

1. Benedetto sii Tu, Signore Nostro Dio,  
per l'amore che hai mostrato a noi in Gesù Cristo nostro Signore.  
In lui che ci hai amati noi siamo vincitori  
sul dolore, l'angoscia, la persecuzione,  
la fame, la miseria, i pericoli e la morte violenta.
2. *Nel silenzio dell'abbandono e della solitudine  
della malattia e della morte,  
elargisci le ricchezze della tua benedizione.  
Fa' che noi possiamo servirti sempre più fedelmente  
nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle,  
e la nostra gioia nel compiere la tua volontà  
sia sempre più grande.*

3. Ti benediciamo e ti glorifichiamo,  
perché tu ascolti il silenzio dei nostri cuori.  
Tu agisci in noi con la tua potenza, ci guarisci e ci guidi  
per farci parlare nel nome di Gesù, tuo figlio.
  
4. *Inviaci nel mondo per compiere la tua volontà  
e rompere le mura di silenzio che ci separano.  
Fa' che noi possiamo testimoniare Te,  
nostro unico salvatore,  
sempre più uniti in una sola fede e un solo battesimo.*
  
5. Fa che possiamo crescere nella tua grazia e nella tua  
pace,  
che supera ogni intelligenza per la gloria del tuo nome.

AMEN

### ***Canto***

### ***Preghiera***

Per riparare alle tante divisioni che ancora oggi esistono nella Chiesa e nella Società rivolgamoci ancora a Maria, donna adombrata dello Spirito e Madre dei dispersi figli di Dio, perché rinnovi in noi la volontà di essere nel nostro ambiente familiare, di lavoro, di svago, di fede, segno di unità.

## **A Maria, Madre di misericordia**

Vergine santa, Signora della mia vita,  
immagine conduttrice del mio pellegrinare,  
io mi rivolgo a te.

Sorella e madre di ogni credente,  
ti lodo e ti venero  
in comunione con quanti ovunque ti amano.

Madre di misericordia,  
il mio devoto ossequio  
scuota la negligenza del cuore

spesso immemore dell'eterno amore di Dio  
e del tuo incessante ricordo di me.

Santa Maria, Madre di Dio,  
dammi forza  
per essere segno di amore e di speranza,  
di unità e di pace  
e per prodigarmi nel servizio dei fratelli.

Signora e Serva dell'Altissimo,  
aiutami a spendere la vita  
nel far conoscere Cristo, tuo Figlio.

Ravviva in me la volontà  
di cooperare all'avvento del Regno  
e di riparare, con attenta premura,  
il silenzio e l'insulto  
contro la tua misericordiosa presenza  
a favore di ogni vita.

Vergine Santa,  
gloria dello Spirito,  
accogli la mia supplica.  
Amen.

***Canto***

C. O Dio di compassione,  
Tu in Cristo hai proferito la parola salvifica.  
Per sua intercessione  
e per intercessione della sua Santissima Madre,  
ti preghiamo che le nostre orecchie si aprano al pianto  
delle persone imprigionate dalla cospirazione del silenzio.  
Possa Gesù sciogliere le nostre lingue,  
cosicché insieme possiamo proclamare  
il suo amore per coloro che soffrono in silenzio.  
Rinvigoriscici nel nostro comune battesimo,  
affinché l'unità che condividiamo in Cristo  
possa essere la nostra forza nel portare speranza  
a quanti attendono la liberazione in Cristo nostro Signore.  
T. Amen.

*Canto finale del Magnificat*